

La Repubblica 27 Novembre 2005

## **Violano la sorveglianza speciale.**

### **Arrestati due affiliati a Cosa nostra**

Due presunti affiliati a Cosa nostra sono stati arrestati a Palermo per inosservanza dell'obbligo di sorveglianza speciale. Si tratta di Vincenzo Graziano, cinquantenne pregiudicato palermitano, ritenuto appartenente al clan di Salvatore Madonia, e Antonino Guarino, 36 anni, pregiudicato di Partinico, della famiglia mafiosa Vitale.

Graziano è stato arrestato dai poliziotti del commissariato Mondello, perché inosservante dell'obbligo della sorveglianza speciale cui era sottoposto, unitamente all'obbligo di soggiorno nel comune di Palermo dal 16 agosto 2003. L'uomo era in via Lanza di Scalea, a bordo di una vettura in compagnia di altro pregiudicato. Graziano era stato arrestato nel novembre del 1975, per il reato di concorso nell'omicidio di Lorenzo La Corte. E il 21 giugno del 1993 era stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal tribunale di Palermo, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Graziano è stato condannato a una pena che il 16 agosto di due anni fa finì di espiare, iniziando a scontare la misura di prevenzione che ieri ha disatteso.

È, invece, dei poliziotti del commissariato Oreto-Stazione, l'arresto a Palermo in via Villagrazia, nel quartiere Falsomiele, di Guarino, appartenente del clan Vitale, anche lui responsabile di inosservanza all'obbligo di sorveglianza speciale. L'arresto è maturato nell'ambito di controlli antidroga. Gli agenti avevano notato un capannello formato da alcuni pregiudicati, noti per i loro numerosi precedenti specifici in materia di stupefacenti. E tra loro c'era, appunto, anche Guarino.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***